

Un giovane di 27 anni, l'altra notte, alla borgata Settebagni

Si stava «costruendo» la fogna: muore dentro la buca schiacciato dalla terra

Silvano Nesta voleva allacciare lo scarico della casa con quello del Comune - Inutili i soccorsi: il terriccio gli ha sfondato il torace - Feriti, nella frana, anche il fratello e un amico di famiglia

È morto schiacciato da una frana, mentre stava scavando per allacciarsi alla fogna. Silvano Nesta, 29 anni, meccanico, è rimasto intrappolato sotto terra per quasi due ore, fino a quando non sono arrivati i vigili del fuoco che l'hanno tirato fuori. È stato trasportato immediatamente al Policlinico, ma ormai, per lui, non c'era più niente da fare: un masso gli aveva sfondato il torace. Un altro dramma della borgata e della povertà, così vicino, anche se così diverso, a quello del ragazzo annegato una settimana fa mentre giocava nella marrana.

La tragedia è avvenuta ieri notte nella borgata di Settebagni, in via Capoliveri, una stradina sterrata che si perde nella campagna. Silvano Nesta, il fratello Franco e suo suocero avevano deciso di allacciare gli scarichi della loro casa al collettore comunale, che passa sulla via, a una decina di metri dall'abitazione. Volevano farlo tutto da soli. Non si sa bene se per risparmiare i soldi dei lavori (due o trecento mila lire) oppure per tentare di usufruire gratuitamente del servizio comunale. Ma questo non ha molta importanza. Ieri notte, verso le dieci, dopo aver cenato, i due fratelli, il suocero e qualche amico di famiglia (in tutto sette o otto persone) hanno

cominciato a scavare la buca, proprio in mezzo a via Capoliveri.

Nessuno di loro, però, era pratico del lavoro: Silvano, infatti, faceva il meccanico in un'officina di via Regina Margherita, il fratello è calzolaio, tra gli amici c'erano un falegname, un idraulico, un muratore. Così, la buca è stata scavata senza prendere le elementari precauzioni, senza puntellare il terreno. «Ma chi poteva immaginarsi che la terra non avrebbe tenuto», dice un vicino. Abbiamo fatto queste cose da soli, domenica dietro domenica, perché non avevamo i soldi per pagare gli operai. Ci siamo aiutati l'uno con l'altro. C'era, chi si intendeva di elettricità, chi di muratura, chi di idraulica e allora ci davamo una mano. Anche ieri sera è successo la stessa cosa. C'era Silvano, Franco, mio cognato e altra gente, tutta gente di qui».

Fatto sta che dopo aver scavato la buca, profonda circa due metri, la terra non ha tenuto, ha ceduto. Sotto, con il piccone in mano, c'erano Silvano Nesta, il fratello Franco di 24 anni e un vicino, Enzo Pastrolini di 27 che sono stati investiti in pieno dalla frana. Gli ultimi due sono riusciti a salvarsi, aiutati dagli altri, mentre Silvano colpito da un masso, al torace, è rimasto intrappolato



sotto la terra. «Abbiamo cercato di scavare — dice il vicino di casa — con le pale, con le mani, ma la buca era profonda, il masso era pesante. Abbiamo aspettato, impotenti senza poter fare niente, due ore. Poi sono arrivati i vigili del fuoco, l'hanno tirato fuori e l'hanno portato all'ospedale, ma si vedeva che ormai c'era poco da fare, il torace era martoriato, distrutto». E infatti al

Policlinico Silvano Nesta è arrivato morto, mentre il fratello Franco e Enzo Pastrolini sono stati ricoverati per contusioni e giudicati guaribili in quindici giorni.

«E pensare che quella casa se la sono fatta con i sacrifici», racconta il vicino — «quattro o cinque anni fa, quando se ne andarono da Castel Giubileo, dove stavano in affitto. Franco si sposò e così, insieme ai suoceri co-

minciò a costruire la casa. Silvano invece, è venuto a Roma sette - otto anni fa, quando lasciò il paese, dove ancora vivono i suoi genitori e la sua ragazza, per cominciare a lavorare, a fare il meccanico. Abitava qui, con il fratello, in una stanza del suo piccolo appartamento. Ieri sera, mentre scavava, mi ha detto "signor Mario, forse ce la facciamo per stanotte a finire tutto"».

Ieri all'alba tra gli ospiti dell'Hotel delle Legazioni, in via Barberini

Panico per l'incendio in albergo

Le fiamme si sono sprigionate dai locali della lavanderia, forse per un corto circuito - L'allarme tempestivo ha evitato la tragedia - L'edificio dichiarato inagibile dai vigili del fuoco per mancanza di uscite di sicurezza



I turisti in una sala dell'Hotel Legazioni

Non erano ancora le sei e tutti gli ospiti dell'albergo stavano ancora dormendo. Soltanto il personale di servizio, a quell'ora, era al lavoro. E proprio la prontezza di un addetto alla lavanderia, che ha telefonato al 112 e ha dato l'allarme, ha evitato la tragedia. L'incendio che all'alba di ieri è divampato nell'«Hotel delle Legazioni», in via Barberini, avrebbe potuto avere conseguenze molto serie se l'allarme non fosse stato così tempestivo e se i vigili del fuoco non fossero arrivati in pochissimi minuti. Per fortuna, invece, non ci sono stati feriti, solo un comprensibile panico tra gli ospiti (un centinaio, quasi tutti spagnoli) dell'albergo.

L'edificio è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco perché mancante di scale antincendio e uscite di sicurezza. Secondo i primi rilievi compiuti dai vigili, l'incendio si sarebbe sviluppato nella lavanderia dell'hotel, i cui ambienti si trovano tra il quarto e il quinto piano dell'edificio. La causa, probabilmente, va ricercata in un corto circuito o nella disattenzione di qualcuno, che avrebbe lasciato un ferro da stiro incandescente su un mucchio di biancheria da stirare. In un primo momento non era stata esclusa l'ipotesi di un incendio doloso, ma presto ci si è resi conto che una simile eventualità era da scartare.

Tutto è cominciato qualche minuto prima delle sei. Improvvisamente, dal quarto e quinto piano è cominciata a uscire una densa colonna di fumo, poi le fiamme hanno avvolto i locali della lavanderia e si sono propagate nei corridoi. Gli ospiti, svegliati di soprassalto dalle urla del personale di servizio, si sono fatti largo nei corridoi invasi dalle fiamme e dal fumo e hanno raggiunto i punti più sicuri: alcuni sono saliti ai piani superiori, «gli altri sono scesi nella hall. Intanto uno degli addetti al reparto lavanderia aveva telefonato al 112. Via Barberini si trova a poche centinaia di metri dalla caserma dei

vigili del fuoco di via Genova, e così l'arrivo dei pompieri è stata questione di attimi. Quando sono giunti gli uomini coi mezzi antincendio è stato abbastanza facile portare in salvo gli ospiti dell'hotel che ancora si trovavano nei piani superiori dell'edificio minacciati dalle fiamme. Più difficile è stato aver ragione delle fiamme che avevano trovato facile esca nella tappezzeria dei corridoi e di alcune stanze. Comunque tutto si è risolto per il meglio.



COMITATO REGIONALE

Comitato regionale e Commissione Regionale di Controllo. La riunione del C.R. e della C.R.C. è stata aggiornata e continua domani lunedì alle ore 9,30, con il medesimo ordine del giorno.

ROMA

Comitato federale e Commissione Federale di controllo. Domani alle 17,30 riunione del C.F. e della C.F.C. Ordine del giorno: «Anali del voto e iniziative del Partito». Relatore il compagno Paolo Gioli, segretario della Federazione e membro del C.C.

FGCI

CIRCOLO UNIVERSITARIO Martedì 19, ore 19 in Federazione. Attivo circolo. O.d.g. Valutazione del voto del 3 e del 10 giugno.

FROSINONE

Pignataro ore 21 (Assante).

Video Uno

Lunedì, alle 2,30 a Radio blu, sui 94,800 MHz. L'Assessorato Frasca, e un rappresentante del SUNIA discuteranno con gli ascoltatori i problemi della casa a Roma. I numeri di telefono per riceverne sono il 493.081 e il 493.316, e il 493.116.

Sottoscrizione

Il compagno Vittorio Arbolino ha sottoscritto un milione per la sezione di Casal Palocco (cellula AXA).

L'istituto ha bandito l'appalto

Entro il 1982 3.000 case IACP a Valmelaina

L'IACP di Roma ha bandito l'appalto per la progettazione e l'aggiudicazione di un complesso di alloggi di edilizia residenziale pubblica per un importo di 31 miliardi e 250 milioni, tutti da realizzare nel quartiere di Monte Sacro alto, precisamente a Valmelaina, dove è già in costruzione un altro gruppo di alloggi assai consistente e in fase, ormai, di completamento. Gli alloggi da costruire sono 3.162 dei quali 2.106 da assegnare alla genera-

lità dei casi e 959 agli appartenenti dei vari corpi delle forze armate: questi ultimi alloggi vengono costruiti con le leggi «78» e «82» che sono, appunto, le leggi varate di recente per la costruzione di alloggi per i militari. Dei 2.106 alloggi riservati ai civili il 20% avrà una superficie di 45 mq; un altro 20% una superficie di 60 mq; un 25% una superficie di 70 mq; ancora un 20% una superficie di 85 mq; e infine un 15% una superficie di 95 mq.

che è il massimo consentito dall'ultima legge in materia di edilizia economica e popolare. Il taglio degli alloggi per le forze armate è ancora da definire, e verrà stabilito dall'amministrazione militare. Gli appalti devono essere aggiudicati non oltre il mese di ottobre e la consegna dei lavori tra i mesi di gennaio e marzo del 1980. Per la costruzione le imprese hanno due anni di tempo, quindi tutti gli alloggi dovrebbero essere disponibili per la primavera del 1982. I criteri di aggiudicazione saranno quelli stabiliti dalle nuove norme CIE, ed è la prima volta che questo accade all'IACP di Roma. Le offerte delle imprese, dovranno tenere conto di tre elementi e cioè il «tempo», la «qualità» e il «ribasso»: la commissione aggiudicatrice valuterà questi elementi ed assegnerà i lavori all'impresa, che avrà fatto l'offerta migliore.

Rinascita

Strumento della elaborazione della realizzazione della politica del partito comunista

Grandi Magazzini allo Statuto Roma - via dello STATUTO (PIAZZA VITTORIO) TUTTO ESTATE 79 a META' PREZZO

CONFEZIONI UOMO		CONFEZIONI DONNA			
	da L.	ridotto L.			
Vestiti uomo «Lebole» gilet	130.000	49.000	Vestiti seta alta moda	55.000	25.000
Vestiti gabardine «Lebole»	120.000	49.000	Vestiti seta fantasia m.l.	45.000	19.500
Vestiti lino «Lebole»	120.000	49.000	Vestiti maglina francese	55.000	25.000
Vestiti gabardine con gilet	135.000	49.000	Vestiti cotone mare	25.000	12.500
Vestiti velluto con gilet	110.000	49.000	Vestiti filo maglia rigati	35.000	15.500
Giacche velluto	60.000	25.000	Vestiti donna calibrati m/m	22.500	7.500
Giacche «Mac Queen»	60.000	25.000	Vestitini scamiciate	10.500	4.500
Giacche lino «Casual»	60.000	25.000	Tailleur gabardine alta moda	75.000	39.000
Giacche velluto «Mac Queen»	60.000	25.000	Tailleur seta alta moda	69.000	35.000
Giacche velluto «Coca Cola»	50.000	15.500	Tailleur filo rigato	39.000	18.500
Giubbotti velluto «Coca Cola»	45.000	15.500	Gonne garza moda Positano	25.000	12.500
Giubbotti gabardine «Enos»	39.000	15.500	Vestiti raso moda Positano	49.000	29.000
Giubbotti jeans «Enos»	29.000	12.500	Scamiciate garza moda Positano	25.000	12.500
Pantaloni «Lebole» calibrati	22.000	9.500	Gonne fantasia vari tipi	12.500	5.900
Pantaloni «Lebole» lino	25.000	9.500	Camiciette m. seta	18.500	7.500
Pantaloni Panama canapa	29.000	9.500	Polo filo Kill	12.500	4.900
Camicie m/m lino Canton	15.500	5.900	Maximiglie stampate	12.500	5.000
Camicie m/l con bottoncini	15.500	7.900	Magliette americane puro cot.	5.000	2.000
Camiciote scozzesi m/ml	12.500	5.900	Pantaloni velluto Fiorucci	18.500	6.500
Pullover lambswool	18.500	8.500	Giacche velluto double-face	25.000	8.500
Cardigan lambswool	19.500	8.500	Vestiti mare	9.500	5.900
Polo filo m/m	12.500	4.900	Casacche donna cotone	11.500	4.900
Maglie cotone m/m America	6.500	2.000	Polo filo	7.500	3.500
Canottiere uomo filo Scozia	5.500	2.000	Camiciette seta	25.000	9.500
Canottiere cotone Map	2.900	1.200	Camicie Bora-Bora	9.500	3.900
Mutande popelin	4.500	2.500	Gonne mare	7.500	2.900
Slip cotone	3.500	500	Gonne cotone	12.500	5.900
Giacche estive	45.000	16.000	Gonne jeans	11.000	5.900
Pantaloni tuttofresco	15.000	5.900			
Pantaloni uomo calibrati	18.500	5.900			
Calzini	2.000	500			
Vestiti «Lebole» lino cal.	90.000	49.000			
Pantaloni lino-canapa cal.	22.000	9.500			
Cravatte seta tipo	2.500	750			

REGGISENO PIZZO vari tipi da L. 4.000 ridotti L. 1.950

Scamiciate jeans vari colori	12.900	5.900
Sciarpa indiana laminata	6.500	2.900
Maximiglie stampate	12.500	4.900
Gonne a portafoglio mare	7.000	2.900
Sottovestiti gonne lunghe	6.900	2.900
Sottogonne donna	4.900	2.900
Pantaloni velluto «Coca Cola»	13.500	6.500
Giubbetti raso	29.500	18.900
Pantaloni jeans rigato	15.000	5.900

PIGIAMA UNISEX da L. 7.000 ridotto L. 3.500

Gonne Jeans	9.500	3.900
Vestiti Positano	39.000	25.000
Vestitini cotone prov.	15.900	7.900
Gonne Positano	24.500	12.500
Vestiti m.m. taglie calibrate	22.500	7.500
Completi maglie	25.000	12.900
Vestiti bretelline seta	32.000	15.900

GRANDE ASSORTIMENTO VESTITI DONNA ESTATE '79 da L. 12.900 in poi

Mutande donna cotone	1.800	750
Tanga donna	1.500	500
M.M. maglie intime	4.500	1.500
Gonnelline tennis	12.900	3.900
Panciere elastiche	3.900	1.500
Costumi donna	18.500	5.900
Vestiti prendisole	12.500	4.900
Gonne indiane	9.500	3.900
Casacche indiane	5.900	1.400
Magliette filo donna	5.500	1.400
Maglie marinare	4.900	1.400

JEANS GRANDI MARCHE L. 5.900 !!

BAMBINI		
Polo filo bimbi	5.500	2.500
Vestitini bimbe	7.500	2.900
Complettini neonato	14.500	5.900
Prendisole cotone	14.500	7.900
Costumi bimbo mare	3.900	1.000
Giro collo bimbi	3.000	1.300
Jeans calzoncini	7.900	3.900
Pantaloncini corti	4.900	1.950
Tutine jeans	7.500	3.900
Gonne bambine jeans	6.500	3.900
Jeans «West»	12.000	4.900

ROMA - VIA DELLO STATUTO (PIAZZA VITTORIO)